



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 2 – COLONNINA DI RICARICA INATTIVA IN CORSO AGNELLI 50 E
OCCUPAZIONE IMPROPRIA DI STALLI DI SOSTA

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- la transizione energetica e la progressiva diffusione della mobilità elettrica costituiscono obiettivi strategici a livello europeo, nazionale e locale, come previsto dal Green Deal europeo, dal Regolamento (UE) 2023/1804 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR) e dalle politiche nazionali di decarbonizzazione dei trasporti;
- l'ordinamento italiano promuove lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso diverse disposizioni normative, tra cui l'art. 57 del Decreto-Legge 16 luglio 2020 n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, che disciplina l'installazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico;
- ulteriori disposizioni in materia sono contenute nel Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257, di recepimento della Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi, il quale attribuisce agli enti locali un ruolo attivo nella diffusione delle infrastrutture di ricarica;
- la Città di Torino, attraverso i propri strumenti di pianificazione della mobilità – tra cui il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) – ha più volte dichiarato l'intenzione di incentivare l'utilizzo di veicoli a basse o zero emissioni, anche mediante l'implementazione di una rete efficiente di colonnine di ricarica sul territorio comunale;

CONSIDERATO CHE

- in corso Agnelli, all'altezza del civico 50 risulta installata da anni una colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici, come documentato dall'immagine tratta da Google Street View risalente all'agosto 2024 unita al presente atto per formarne parte integrante (allegato 1), dalla quale si evince chiaramente la presenza dell'infrastruttura e della relativa segnaletica di riserva degli stalli;

- tale infrastruttura risulta destinata alla ricarica pubblica dei veicoli elettrici e, come previsto dal Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 495/1992), comporta la riserva di appositi stalli di sosta per i veicoli in ricarica;
- secondo quanto segnalato da diversi residenti della zona, la colonnina in questione verserebbe da tempo in condizioni di non funzionamento, come evidenziato dalla documentazione fotografica unita al presente atto per formarne parte integrante (allegati 2, 3 e 4);
- da tali immagini si evince uno stato di evidente inutilizzo e presumibile guasto dell'infrastruttura, tale da impedirne l'effettivo utilizzo da parte dei cittadini;
- conseguentemente, i residenti e gli utenti della zona che dispongono di veicoli elettrici sono costretti a recarsi presso altre colonnine situate ad una distanza di circa 200 metri, con evidente disagio e con una contraddizione rispetto agli obiettivi di promozione della mobilità elettrica dichiarati dalle istituzioni;

RILEVATO INOLTRE CHE

- la presenza di una colonnina non funzionante comporta, di fatto, l'occupazione impropria di due stalli di sosta pubblici, che restano formalmente riservati alla ricarica elettrica pur non potendo essere utilizzati per tale finalità;
- in una zona urbana caratterizzata da limitata disponibilità di parcheggi, tale situazione determina un ulteriore aggravio per i residenti e per le attività presenti nel quartiere;
- l'eventuale mancata manutenzione o tempestiva riparazione delle infrastrutture di ricarica rischia di compromettere la credibilità delle politiche pubbliche volte alla transizione ecologica, generando sfiducia nei confronti della mobilità elettrica;
- il Comune, quale ente concedente o comunque responsabile della pianificazione e della vigilanza sulle infrastrutture installate su suolo pubblico, è tenuto a garantire che tali dispositivi siano efficienti, funzionanti e adeguatamente mantenuti, anche attraverso i soggetti gestori;

RITENUTO CHE

- non sia accettabile che un'infrastruttura pubblica destinata a sostenere la mobilità sostenibile resti inutilizzabile per lunghi periodi, senza che vi sia un intervento tempestivo di ripristino;
- non sia altresì ragionevole sottrarre stabilmente spazi di sosta alla cittadinanza per un servizio che, allo stato attuale, risulta di fatto inesistente;
- un'Amministrazione che proclama con forza la propria attenzione alla transizione ecologica dovrebbe dimostrare pari attenzione nella manutenzione e funzionalità concreta delle infrastrutture già esistenti, prima ancora di annunciarne di nuove;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza dello stato di non funzionamento della colonnina di ricarica per veicoli elettrici sita in corso Agnelli n. 50;

2. da quanto tempo tale infrastruttura risulti inattiva o non funzionante e se siano state effettuate segnalazioni o verifiche tecniche in merito;
3. quale sia il soggetto gestore o concessionario responsabile della manutenzione della colonnina e quali siano gli obblighi contrattuali previsti in termini di tempi di riparazione e continuità del servizio;
4. se il Comune abbia provveduto a diffidare il gestore affinché proceda al ripristino dell'infrastruttura e, in caso contrario, per quali ragioni non sia stato fatto;
5. quali tempistiche concrete siano previste per il ripristino del funzionamento della colonnina;
6. se, nelle more del ripristino, l'Amministrazione intenda valutare la temporanea sospensione della riserva degli stalli destinati alla ricarica elettrica, al fine di restituire tali spazi alla sosta ordinaria dei residenti.

Torino, 12/03/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech